

*(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 312 presentata dalla Consigliera Caputo, inerente a "Conferimento di incarico di collaborazione presso il Dipartimento di Salute mentale dell'ASL TO1"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 312, presentata dalla Consigliera Caputo, che ha la parola per l'illustrazione.

**CAPUTO Valentina**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione a risposta immediata è rivolta all'Assessore Saitta e ha ad oggetto il "Conferimento di incarico di collaborazione presso il Dipartimento di Salute mentale dell'ASL TO1".

Lo scorso 30 dicembre 2014, l'ASL TO1 ha indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio finalizzato al conferimento di un incarico di collaborazione esterna che durerà un anno (valido fino a dicembre 2016) per uno psicologo esperto in valutazioni neuropsicologiche dei soggetti ultra sessantacinquenni presso il Dipartimento di Salute mentale.

Il problema è che questo bando è stato pubblicato sul sito aziendale il 31 dicembre 2014, con termine della presentazione delle domande fissato alle ore 12 del 10 gennaio 2015, quindi un arco temporale molto ristretto, breve e soprattutto coincidente con le vacanze natalizie e tutte le varie festività.

Il 29 gennaio 2015 la procedura concorsuale si concluse e, con una delibera della Direzione generale, l'incarico venne assegnato ad una giovane psicologa, che però risultò essere la figlia del Direttore della struttura complessa Amministrazione del personale dell'Azienda sanitaria.

Questa stretta parentela con il Direttore del personale della medesima Azienda risulta ovviamente inopportuna e anche, se non incompatibile, evidenzia la necessità, naturalmente da parte di tutte le Aziende pubbliche, di garantire la trasparenza e l'obiettività del loro operato.

A considerazione di ciò, inoltre, bisogna anche specificare che le domande presentate dai candidati venivano esaminate, come si poteva leggere, dal Direttore della struttura, il quale poteva avvalersi, per l'individuazione dell'assegnatario, di altri dirigenti presenti nella stessa o in altra struttura, demandando così la scelta alla discrezionalità del Direttore del Dipartimento di Salute mentale.

Si è appreso poi, però, solo tramite i mass media e quindi sui giornali (precisamente su la Repubblica del 5 febbraio 2015) che il Direttore generale dell'ASL TO1 ha dichiarato di aver firmato la suddetta delibera in assegnazione dell'incarico senza rendersi conto che si trattasse della figlia del Direttore del personale.

A fronte di ciò, si interroga l'Assessore regionale per sapere quali provvedimenti intenda assumere in relazione ad eventuali profili di scorrettezza nell'individuazione dell'assegnatario dell'incarico di collaborazione presso il Dipartimento di Salute mentale dell'ASL TO1.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

La questione sollevata dalla collega Caputo è stata resa nota da indiscrezioni giornalistiche ai primi di febbraio (5 febbraio, per l'esattezza), com'è stato ricordato. Ho avuto modo di dichiarare immediatamente inopportuna la scelta del Direttore dell'ASL TO1, Giovanna Briccarello, di procedere all'assunzione come psicologa per un incarico di dieci ore settimanali la figlia del Direttore del personale dell'ASL, Valentina Latino; inopportuna non soltanto per la questione di parentela, ma anche e soprattutto perché un servizio di psicologia nell'ASL TO1 c'è già.

L'indomani stesso, ho convocato nel mio ufficio la dottoressa Briccarello per richiederle di motivare la scelta che aveva compiuto, ma soprattutto per chiarire il fatto di non aver utilizzato il servizio messo a disposizione attraverso il Martini (le questioni vi sono note).

La dottoressa Briccarello, dopo questa contestazione che ho fatto verbalmente, mi ha fatto avere nei giorni scorsi una relazione dove motiva la scelta che ha compiuto sul piano amministrativo. Tuttavia, rispetto alla questione che viene posta, cosa facciamo?

Ebbene, io sono arrivato alla seguente conclusione. Siccome non è la prima volta che i colleghi sottolineano qui in Consiglio, attraverso interrogazioni che sollevano questioni relativamente a comportamenti e a fatti accaduti all'interno dell'ASL TO1, credo che a questo punto, anche per avere un'opinione non soltanto basata su una semplice riflessione rispetto a quello che succede, altrimenti si continua con lettere, risposte ecc., si possa utilizzare una legge regionale che ho scoperto oggi.

Esiste infatti una legge regionale che prevede la possibilità - per definire alcune questioni che hanno caratteristiche tecniche che è difficile valutare da parte mia, come credo da parte di tutti i colleghi, in quanto bisogna entrare nel merito dell'organizzazione - di affidare ad alcuni dipendenti della Regione un ruolo di esame, una sorta di ispezione sulla maggior parte delle questioni sollevate. Sulla base di queste conclusioni, poi assumeremo una decisione. In sostanza avremo una valutazione più tecnico-amministrativa, che non è come normalmente mi capita di fare, ovvero di riferire quello che il Direttore (in questo caso Briccarello) mi descrive nelle sue relazioni.

Quindi sulle questioni più importanti sollevate qui in Aula, compresa questa, pensiamo di utilizzare questa legge mandando degli ispettori dell'Assessorato a fare delle verifiche.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.40)*